Shopping natalizio e disabilità

SUPERABILE
ASSOCIAZIONE ONLUS

Per la tutela dei diritti delle persone con disabilità

Si sta avvicinando il Natale e presto tutti si affretteranno alla spasmodica usanza dello shopping natalizio, con acquisti compulsivi per i regali più inutili ed assurdi da fare a familiari, amici, consorti o fidanzate/i, o i soliti regali di cortesia al professionista come: bottiglie di vino, penne stilografiche o cravatte.

In centinaia di migliaia si riverseranno per strada affollando boutique, negozi, botteghe artigiane, enoteche, gastronomie, e pasticcerie. Centri commerciali intasati all'inverosimile con flotte di famiglie con carrelli della spesa stracolmi fino all'orlo con panettoni, spumanti, frutta secca e scatolame di tutti i tipi, alberi di natale in plastica ed addobbi natalizi chic.

Ore di traffico snervante. Strade intasate da auto in sosta criminale in seconda, terza e quarta fila, ostacolando passaggi pedonali e scivoli per disabili.

Marciapiedi ostruiti da motorini, occupati da venditori ambulanti abusivi e mercanzie di ogni genere.

In tutto questo marasma (traffico) di umanità, un misto di schizofrenia, euforia dell'acquisto compulso e grovigli di lamiere che emettono fumi nocivi, sfido chiunque a muoversi con normalità.

Chiedo al lettore attento: come può una mamma che spinge un passeggino, una signora anziana che tira un carrellino della spesa o una persona obesa a muoversi liberamente in queste condizioni?

Ebbene in tutto questo caos da febbre di acquisti natalizi, ci sono anche le persone con disabilità che vorrebbero anche loro contribuire all'economia del commercio nazionale, acquistando i loro regali di Natale.

Ma per questa categoria di potenziali acquirenti non ci sono speranze. Se in altri periodi dell'anno chi ha una ridotta mobilità o per chi si muove in carrozzina i negozi sono off limits, a causa delle barriere architettoniche, durante il periodo natalizio sono ulteriormente discriminate, a causa di una folla che si accalca presso le vetrine ostruendole alla vista, una folla colma di pacchi e pacchetti, intasa i marciapiedi e si fa largo con gomitate, le persone in carrozzina vengono sbattute e percosse in faccia da gomitate e spigoli di pacchi, e non mancano anche bruciature di sigarette tenute disinvoltamente da tabagisti incalliti.

Quando ritorna a casa è tutto tumefatto e bruciacchiato nel viso e negli indumenti, senza essere riuscito ad acquistare nulla, acuendo la frustrazione di una condizione di disabilità motoria perché ogni volta deve confrontarsi con le barriere architettoniche ed una società poca attenta nei confronti di chi si muove in modo diverso.

In questa città cosi scostumata lo shopping natalizio è negato alle persone con grave disabilità motoria.

Buon Natale.

Il Presidente
Luigi Montanaro